



Identificativo Samira: 167532
 Codice regione: 08
 Numero catalogo generale: MPPCG007
 ID Contenitore: BO057
 Definizione: stampa colorata a mano

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG007
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	3
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa colorata a mano
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
QNT	QUANTITA'	
QNTU	Numero stampa/ matrice composita o serie	4
QNTC	Completa/incompleta	completa
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	rappresentazione geografica dell'Asia
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Zamboni, 33
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	299/4
INVD	Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	NACART 1703
INVD	Data	1989
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD	Denominazione del contenitore	Museo delle Navi
DT	CRONOLOGIA	

DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1685
DTSF	A	1685
DTM	Motivazione cronologica	iscrizione
DTM	Motivazione cronologica	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	disegnatore/ incisore
AUTN	Nome scelto	Blaeu Willelm Janszoon
AUTA	Dati anagrafici	1571/ 1638
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	Jaillot Charles Hubert Alexis
EDTD	Dati anagrafici	1640/ 1712
EDTE	Data di edizione	1685
EDTL	Luogo di edizione	Parigi
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
MIS	MISURE	
MISU	Unità	mm.
MISA	Altezza	830
MISL	Larghezza	1100
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Descrizione

La carta è composta da quattro tavole unite ed incollate su tela e riproduce il continente asiatico coprendo la longitudine del Mar Mediterraneo (Mar Mediterranee) fino all'Oceano Pacifico (Ocean De Chine) su cui si affacciano le coste settentrionali del Continente Americano (Partie D'Amerique) e le grandi isole del sud est Asiatico. I limiti della carta, racchiusa entro un margine graduato, comprendono: a nord, parzialmente coperte da una cartiglio contenente il titolo della carta, la penisola italiana (P. d'Italia) di cui si intravedono Calabria, Puglia e Sicilia (Sicile), un breve tratto della costa africana contenente Tunisi (Tunis), l'arcipelago Greco (l'arcipel...) e la parte continentale del Mar Nero (Le pont Euxin Du Mer Maniore) al Baltico (Mer Baltique) alla Finlandia (Finland) ed alla Lapponia (Lappie). Accanto quest'ultima si trova, anche se non completamente delineata ma con numerosi nomi di capi, isole e promontori, la Nuova Zambia (La Neufue Zemble) e nel vasto golfo alla sua destra, l'isola di Kotel'nyi (Isle de Tazata est Mise Enauelaue Entroit Par Pline). La costa prosegue fino al Promontoire De Tabin Sglon Pline, punto più settentrionale situato a circa 75° di latitudine nord. Oltre allo stretto di Bering (Destroit d'Anian) sono delineate le carte dell'Alasca con il C. De Fortune e il C. Mendocino, e la porzione d'Oceano sottostante quest'ultima è occupata da un cartiglio contenente un dettaglio geografico della Calotta Polare Artica. Ad ovest si trova il Giappone, proprio nel bordo della carta, tra 15° e 10° di latitudine nord sono delineate le isole Marianne (Isles De Las Velas On Ladrones), tra queste le Filippine (Les Philippines), le Molucche (Archipel St. Lazare). Ad est di Celebes e Gilolo situata sull'Equatore si trova l'isola di Ceiram e più a sud l'isola di Zeram. A sud le isole di Giava (Iava Maggiore), Borneo e Sumatra, l'Oceano Indiano (Mer Indes), l'isola di Madagascar con l'indicazione del C. de Natal, Le Seychelles (I. de Mascarens) e le coste africane de Mozambico (Mozambique). Ad ovest si trova la penisola Somala dell'Abissinia (Partie Des Abissinies) all'Egitto in cui è indicato il corso del Nilo ed a fianco di esso si trova il cartiglio tecnico indicante il modo di ricavare la distanza tra due luoghi conoscendone latitudine e longitudine infine in parte della proiezione adoperata. Tutta la Siberia appare molto compressa ed anche a sud è possibile notare sproporzioni tra le dimensioni dell'India e l'isola di Sri Lanka, la prima molto stretta e l'altra molto estesa rispetto alle dimensioni reali. Molto ben dettagliata è la rappresentazione della linea di costa, tale da ricordare i portolani medioevali, specie per quel che riguarda l'Asia Minore, Medio Oriente, India e Sud Est Asiatico, dove vi è un ricchezza dei toponimi nei territori interni. Più approssimativa è la descrizione dei territori della Cina Settentrionale e della Russia e Siberia in cui si trovano numerose iscrizioni e rapresentazioni degli abitanti di quelle regioni ed animali tipici.

DESO Descrizione

Anche i margini dei territori costieri mettono in luce diverse lacune nella conoscenza del reale sviluppo del continente. L'orografia e l'idrografia appaiono delineate secondo l'impostazione prevalente delle conoscenze che avevano in quel periodo. Di grandissimo impegno appaiono gli elementi decorativi presenti nei tratti d'acqua, in quelli di terra e nei cartigli. Le dimensioni della carta, ricca di elementi decorativi (fregi, cartigli, raffigurazioni allegoriche, didascalie) disegnati con molta cura e dovizia di particolari, l'accurata descrizione dei territori continentali ricca e articolata non solo nei tratti antistanti le coste, ma anche nelle parti interne, malgrado la presenza di rose dei venti numerose che intercettano le direzioni di 32 venti e creano un reticolo sovrapposto a quello dei meridiani e dei paralleli, inseriscono il reperto nella categoria delle carte geografiche murali, destinata ad essere appesa allo studio di un regnante per potere progettare viaggi, strategie navali, piuttosto che ad essere utilizzate per usi nautici veri e propri. La proiezione utilizzata è quella conica con i meridiani curvilinei convergenti verso il polo nord ed i paralleli formati da archi di cerchio in cui il meridiano centrale, passante per 110° di longitudine est rispetto al fondamentale, ed intersecante l'isola di Sri Lanka e rettilinei. I meridiani e i paralleli sono tracciati di 10° in 10° , mentre nei margini permette di rappresentare in piano la superficie di una sfera in maniera più corretta della proiezione cilindrica di Mercatore in cui si hanno delle dilatazioni in corrispondenza delle latitudini più alte, ma presenta l'inconveniente della perdita di ortogonalità tra meridiani e paralleli. Anche i rapporti creati ai loro incroci assumono valori variabili, pur mantenendo le rappresentazioni territoriali dimensioni e rapporti che globalmente non divergono molto dalla realtà è contenuto un cartiglio tecnico che insegna a calcolare le distanze tra i luoghi conoscendone la latitudine e la longitudine. Sovrapposto al reticolo di meridiani e paralleli vi è quello molto articolato delle linee lossodromiche che vengono fuori da 6 rose dei venti (32 per rosa). Esse sono rettilinee ed hanno continuità solamente nei territori marini e si interrompono non appena incontrano un tratto di terra emersa. I territori continentali sono disegnati in modo discretamente accurato, anche se è possibile riscontrare alcuni errori dovuti, con molta probabilità, alla incompleta conoscenza dei territori raffigurati a causa della scarsità di esplorazioni geografiche. I toponimi sono presenti numerosissimi lungo le linee di costa e lungo il corso dei principali fiumi, ma meno presenti nei territori interni (a parte la fascia che va dalla Penisola Anatolia all'India in cui essi permangono ad essere numerosi) in cui si trovano diverse iscrizioni che indicano la presenza di minerali, la fertilità del luogo, particolarità specifiche dei siti e dei loro abitanti. Insieme a queste iscrizioni si trovano raffigurati diversi animali ed abitanti che popolano quei territori.

DESO Descrizione

L'orografia è tecnicamente riportata con "mucchi di talpa" lumeggiati a nord-est, molto articolati nelle forme che si snodano per rappresentare i più importanti massicci e catene montuose. I territori insulari sono rappresentati secondo le conoscenze contemporanee con indicazioni molto diffuse dei banchi di sabbia e dei bassi fondali presenti, segnalati con puntinature, e riportati anche lungo le coste dei territori continentali, e di scogliere segnalate da piccoli croci. Le linee di costa sono rafforzate da un tratteggio. La vegetazione è indicata da gruppi di alberi, presenti in grande quantità in Russia. Principali componenti: margine graduato, rose dei venti, vascelli, animali terrestri e marini. Su tutti i margini della rappresentazione geografica si trova una linea graduata che indica l'ampiezza in latitudine e in longitudine dei territori rappresentati. Essa è composta da una doppia linea in cui i singoli gradi sono indicati con trattini alternati bianchi e neri. Ogni 10 trattini c'è l'intersezione con i meridiani e i paralleli, mentre i gradi vengono indicati di 5 in 5. A causa della particolare proiezione adoperata, la lunghezza dei singoli trattini, assume dimensioni variabili. Il margine superiore misura da 18° a 202° di longitudine est, il margine inferiore misura da 58° a 162° di longitudine est, il margine destro e sinistro misurano da 42° di latitudine nord. L'equatore è un arco di cerchio, misura da 54° a 166° di longitudine est e passa per le isole Maldive, Borneo, Sumatra e Calabes. Esso è composto, come il margine graduato da due linee che hanno al loro interno trattini alternati bicromi. Lungo l'equatore all'altezza centrale, quello di Ceylon passante per il 110°, dieci gradi di longitudine corrispondono a cm. 9. Lungo il meridiano centrale all'altezza dell'equatore 10° di latitudine corrispondono pure a cm 9. Il Tropico del Cancro rappresentato con due linee parallele. Analogamente viene rappresentato il circolo Polare Artico. All'interno della carta si trovano sei rose dei venti. Nelle superfici acquee sono rappresentati 11 vascelli, 4 Galere, 1 tartana e due imbarcazioni tipiche orientali. Essi sono disegnati con grande maestria tecnica e con dettagli molto accentuati per quanto riguarda le attrezzature, le vele presentano una coloritura verde e rossa. I vascelli vengono raffigurati sempre con velatura adeguata alla situazione, nelle più svariate andature e punti di vista, rendendo con esattezza le curve dello scafo e delle vele, non solo sul piano orizzontale, ma anche con variazioni di punto di vista dell'osservatore. Negli oceani si trovano creature marine reali o fantastiche, nell'Oceano Pacifico appena sotto il Tropico del Cancro si trovano due figure mitologiche con corpo umano e coda di pesce e più giù un mostro marino, nell'Oceano Indiano, appena sotto l'equatore sono rappresentati un gran numero di animali tipici dello stesso e di indigeni autoctoni. Diverse carovane si trovano intorno al Circolo Polare Artico sia in cammino che accampate.

DESO	Descrizione	Nel Desert De Lop ci sono esseri mostruosi con corna, ali, code di rettili e volti d'uccelli. In cima sono rappresentati indigeni trasportati da carri a vela ed a fianco due elefanti ed un rinoceronte. Nel continente Africano appena sotto la linea equatoriale si trova un rettile alato dall'aspetto mostruoso insieme ad un serpente e ad un rettile.
------	-------------	--

ISR ISCRIZIONI

ISRI	Trascrizione	Les champetres de dont les habitans s'appellant meoriti dans le mont alchae sont les sepulcres des roys de tartarie; Roy dans le quel regno ient des chrestiens dans le temps de M. Paul venet en l'an 1290 Chasteu dans lequel utcha amis de ports contre l'irruption de Tartari (.....) gui la ville de catibalv capitale du Cathaj contient 28 milles en circuit; Campion ville principale de tangut dondes abitans so (.....) gm partie chre stigns en (.....) lie mahometas vo (.....) tient ave de ce ro (.....) ient toute la (.....) arbe (....) au (.....)on apporte en Europe car(.....) succuir eachion. Dans le desert de Belgium l'on croit que les hommes sont seduits par des illusions diabolique turron. C(...) aville a 400 ligues de longueur (.....) astie par les roys de Chine(...) les courses des tartares; Astracan Roy Tire Son nom de la tres l'empire de ruffi en l'au(...) 554; La mer Caspie hircanz de sala ou bachu vulgair chulenskemore les maures l'appellant boharcorsum e esta dire mer enfetiee; lanbut Medina Talnabi cest iem ou se void sepulcre de mahomet cest d'i (....) ey que vient l'encens qui est par tout le mode sarlie; De l'isle de Zocotora jadis discoriada vient l'excellent aloe appelle zocotrin avi nous est amenei; (...) isle Maldines (.....) la multitude des lieux caches sont innombrables, car elles sont plus de uooo en nombre et sont enfoncees et rendu plaines les unes desauelles sont habitables et les autres a' cause qu'elles cache es sont inhabitables, la grande abondance des noix dinde au' on appelle coavos nourrit les habitans; Dans l'islee de Ceilandroit la meilleure canele et cela en grande quantite qu' on l'apporte de la distribuer par tout le monde; Le tres celebres isles de Mmolucaues proche de l'isle de Gilolo, sont cina e n nombre feavoir ternate, tidore, motir , machian et bachian des quelles viennent les clous de girophles, exeeples ques (....) es des amboines.
------	--------------	--

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Blaeu W. J.
BIBD	Anno di edizione	1640
BIBH	Sigla per citazione	00040014
BIBN	V., pp., nn.	pp. 40-44
BIBI	V., tavv., figg.	p. 41

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Frabetti P.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039876
BIBN	V., pp., nn.	pp. 206-207

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979

BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Alpers S.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00039878
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Luoghi Conoscere
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039872
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041134
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD	Data	1979
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL	Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD	Data	febbraio - giugno 2007
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1989
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2013
AGGN	Nome	Mengoli E.